



Giornata mondiale del libro 2004

Nel 1995 l'UNESCO ha dichiarato il 23 aprile "Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore", richiamandosi da un lato alla tradizione catalana, che vede gli amici scambiarsi come dono una rosa e un libro il giorno di San Giorgio, e dall'altro all'anniversario della morte di due grandi della letteratura mondiale: Shakespeare e Cervantes. Il fatto che una giornata mondiale sia dedicata esclusivamente al libro fa capire il suo ruolo importante nel mantenere e diffondere il sapere.

Donne e bambini sono i lettori più accaniti

Il numero dei lettori in Alto Adige non è cambiato considerevolmente nonostante la rivoluzione tecnologica dei mass media elettronici. In occasione dell'indagine multi-scopo delle famiglie, poco più della metà della popolazione altoatesina dichiara tuttora di aver letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi.

Le donne leggono più degli uomini: la conferma viene dall'indagine del 2003, secondo cui il 64% delle donne contro il 40% degli uomini legge almeno un libro all'anno. La passione della lettura diminuisce con l'aumentare dell'età e con l'abbassamento del livello d'istruzione. I lettori più assidui sono i ragazzi fino ai 13 anni: più di tre quarti (78%) dichiarano di leggere uno o più libri all'anno e tra loro il 30% ne "divora" addirittura più di 10. Tra gli adulti, invece, sono i laureati (84%) e i diplomati (72%) che evidenziano le percentuali più alte di lettori.

Oltre alla condizione di lavoro è anche l'attività economica svolta dalla persona che influisce sulla sua abitudine di lettura: i lavoratori autonomi leggono un po' meno dei dipendenti (38% contro il 52%) e anche chi lavora nel settore agricolo (24%) e industriale (35%) legge meno rispetto a chi è occupato nel terziario (58%).

Prestiti bibliotecari e patrimonio librario in crescita

Un altro punto a favore dei lettori altoatesini riguarda l'utenza delle biblioteche. Il numero dei prestiti registrati nelle biblioteche della provincia di Bolzano è passato da 1,2 milioni del 1991 a 1,7 milioni nel 2001. In altre parole, i prestiti bibliotecari sono aumentati del 40%. Nello stesso periodo, il patrimonio librario è aumentato dell'81%.

Editoria altoatesina: più titoli e meno copie

Le case editrici altoatesine non si fanno intimorire dall'avvento dell'era elettronica, piuttosto cercano di adattarsi alle cambiate esigenze dettate dall'attuale rivoluzione

tecnologica. Da un lato è in continua crescita la produzione dei titoli, dall'altro sta calando la tiratura media dei volumi. Nel 2001 sono stati editi 205 titoli, vale a dire il 30% in più rispetto a 10 anni prima. In calo invece il numero medio di copie per libro, che da 4 mila all'inizio degli anni '90 è passato a poco più di 2 mila nel 2001.

